



## Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio  
(D.G.R. n. 1731 del 30.10.2006 – B.U.R.C. n. 52 Del 20 Novembre 2006)

### SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

Prat. Avv.ra n. 402/07

AREA 15 SETTORE 03 SERVIZIO 02

Il sottoscritto Dott. Italo Giulivo nella qualità di responsabile del Settore 03 dell'Area 15, per quanto di competenza

#### ATTESTA

quanto segue:

#### Generalità dei creditori:

Crescenzo Francesco, nato il 11.07.1966 a Sarno (SA) ed ivi residente alla Via Beveraturo n. 65,  
c.f. CRSFNC66L11I438W

#### Oggetto della spesa:

Risarcimento danni per allagamenti causati dall'esonazione del fiume " Rio Palazzo" affluente del fiume Sarno a seguito dell'evento alluvionale avvenuto nell'ultima decade del mese di settembre 2006 in tenimento del Comune di Sarno (SA).

#### Tipologia del debito fuori bilancio:

Sentenza n. 101/10 del 21.06.10 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli

#### Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:

Il debito si è formato a seguito del giudizio intrapreso dal Sig. Crescenzo Francesco titolare della Ditta Prodotti Amelia sita nel Comune di Sarno (SA) alla via Beveraturo n. 65, in prossimità del fiume Rio Palazzo affluente del fiume Sarno, c/ Regione Campania innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli, per ivi sentirla dichiarare responsabile dei danni causati dalla rottura degli argini del detto fiume a seguito dell'evento alluvionale verificatosi nell'ultima decade del mese di settembre 2006 e, per l'effetto, sentirla condannare al risarcimento di tutti i danni sofferti. Tale debito, pertanto, deriva da sentenza esecutiva per la quale non è stato possibile adottare provvedimenti di assunzione del relativo impegno di spesa prima della sua emanazione da parte dell'autorità giudiziaria e può essere collocato fra i così detti "debiti involontari" cioè quelli connotati dal fatto che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrano, a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari

#### Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:

Sentenza n. 101/10 del 21.06.10 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli

IMPORTO LORDO (sorta capitale liquidata in sentenza)	€ 36.898,00
INTERESSI (*) (liquidati in sentenza)	€ 4.366,27
ONERI ACCESSORI (*) (spese legali e di giudizio liquidati in sentenza e successivi)	€ 6.961,62
<u>TOTALE DEBITO</u>	<u>€ 48.225,89</u>

(\*) Si ritiene che gli INTERESSI ed ONERI ACCESSORI possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

#### ATTESTA

a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio:

Per l'esecuzione della Sentenza n. 101/10 del 21.06.10 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte di Appello di Napoli

b) che non sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di € 11.327,89

c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

d) che non sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio (☐);

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

**chiede**

**il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi del comma 3 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di**

**€ 48.225,89**

Allega la seguente documentazione :

1) nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 873819 del 02.11.2010;

Data 11.11.2010

**Il Responsabile del Settore 03**

Dott. Italo Giulivo



(☐) L'obbligo di trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito è previsto per consentire il controllo da parte della Corte dei conti su quei pagamenti che non trovano la loro giustificazione in atti di impegno e quindi nei casi in cui non sono state rispettate le norme di contabilità, ma era già contenuta nella previsione normativa, a carico di funzionari preposti agli uffici in cui si articola l'amministrazione, riferendosi evidentemente all'obbligo di denuncia in caso di presunto danno erariale, previsto autonomamente dalla legge.